



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: ID VIP 4215 – Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA “Centrale di Caorso
modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi progressi, mediante lo stoccaggio transitorio in
aree appositamente individuate in Sito”.

Si trasmette la nota in allegato della Regione Emilia Romagna acquisita al prot.
CTVA n. 0003704 del 18 ottobre 2018.

Si saluta

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

All. c/s



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

DOTT. VALERIO MARRONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

POSTA PEC

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Al Presidente della Commissione
Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA “Centrale di Caorso Modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi pregressi, mediante lo stoccaggio transitorio in aree appositamente individuate in Sito”

In relazione alla nota prot. DVA-U.0003603 del 11/10/2018 acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna al PG/2018/621996 del 11/10/2018, relativa alla procedura di VIA del progetto “Centrale di Caorso Modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi pregressi, mediante lo stoccaggio transitorio in aree appositamente individuate in Sito”, non potendo partecipare alla riunione del prossimo 25/10/2018 per impegni pregressi, si ritiene utile inviare copia della nota prot. PG/2018/512893 inviata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ad ISPRA e al Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto: “Procedimento per l'approvazione dell'Addendum al Piano Globale di disattivazione per lo stoccaggio transitorio di rifiuti a bassa attività in ISO container – Sogin Centrale nucleare di Caorso. Invio Osservazioni”, in quanto contenente alcune valutazioni attinenti alla procedura.

Cordiali saluti.

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

Allegato: come nel testo

EDF Nota Ministero per riunione Caorso

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

IL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PAOLO FERRECCHI

POSTA PEC

Centro Nazionale per la Sicurezza
Nucleare e la Radioprotezione
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

E p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Procedimento per l'approvazione dell'Addendum al Piano Globale di Disattivazione per lo stoccaggio transitorio di rifiuti a bassa attività in ISO container “– Sogin Centrale Nucleare di Caorso. Invio Osservazioni

Con la presente, dopo aver consultato la Commissione Tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di Decommissioning della centrale nucleare di Caorso e di gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico, si riscontra la nota del MISE, a protocollo Regione Emilia Romagna 1/06/2018, con la quale vengono richieste osservazioni in merito alla istanza Sogin - Centrale Nucleare di Caorso di approvare un “addendum al Piano globale di disattivazione per lo stoccaggio transitorio di rifiuti a bassa attività in ISO container”.

Osservazioni al documento SOGIN CA G 00009 “Addendum al Paiano Globale di Disattivazione- Stoccaggio transitorio di rifiuti a bassa attività” Centrale di Caorso

Il Piano Globale di Disattivazione, approvato dal MISE con Decreto prot.n. 2842 del 10.02.20014 è articolato in 5 Progetti di Disattivazione (PdD) elencati di seguito :

1. Trattamento/Condizionamento dei rifiuti radioattivi,
2. Interventi di adeguamento sui depositi per rifiuti radioattivi,
3. Intervento nell'edificio reattore,
4. Intervento nell'edificio ausiliari ed altri edifici
5. Bonifica, monitoraggio e rilascio del sito.

Viale Aldo Moro 30 tel 051.527.3711- 6065
40127 Bologna fax 051.527.3450

Email: DGCTA@regione.emilia-romagna.it
Email certificata: dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

A tutt'oggi sono attivi i primi tre Progetti.

Il primo di questi, è ancora in una fase di “sperimentazione” avendo Sogin inviato nel mese di giugno all'impianto gestito dal RTI Jarvis a Bohunice 336 fusti di resine a scambio ionico sulle quali eseguire prove a caldo e a freddo; solo dopo l'esito positivo di queste prove si potrà dar seguito alla spedizione dei rifiuti non condizionati da trattare

Dal Rapporto di avanzamento CARA00054, redatto da Sogin, “Centrale di Caorso, relazione sull'attuazione delle attività di disattivazione situazione al 31-12-2017” si evince che sono presenti in sito 2445 m³ di rifiuti radioattivi dei quali 1887 m³ sono rappresentati da rifiuti non condizionati e 558 m³ da rifiuti condizionati. In termini di fusti equivalenti da 220 litri sono stoccati in sito 9652 fusti.

I rifiuti sono stoccati nei depositi ERSBA 1 e 2 e in ERSMA che hanno una capacità complessiva di stoccaggio pari a 16.600 fusti equivalenti da 220 litri, di cui 6260 stoccabili in ciascuno dei depositi ERBSA e 4080 nel deposito ERSMA. Al 31/12/2017 il grado di occupazione dei depositi è pari al 58% inferiore al limite del 75% da rispettare “sino a che non è disponibile un sistema di trattamento e condizionamento” riportato nella prescrizione 13.3 della Regione Emilia Romagna inserita nel Decreto di compatibilità ambientale.

Analogamente, per il protrarsi dell'iter amministrativo, la ristrutturazione dell'edificio turbina per la realizzazione di una area buffer dove stoccare i rifiuti radioattivi già condizionati potrà avvenire solo entro il 2020.

Questa situazione, unitamente al mancato trasferimento dei rifiuti da condizionare in Slovacchia, non permette l'inizio della ristrutturazione dei Depositi.

Sogin ha pertanto valutato, al fine di ottimizzare le tempistiche di realizzazione dell'adeguamento dei depositi, di proporre una modifica sulla strategia di gestione dei rifiuti radioattivi che prevede il trasferimento, in via transitoria, di rifiuti condizionati attualmente stoccati in ERSBA 2 all'interno di ISO container da posizionare in aree di impianto opportunamente selezionate; questo consentirebbe in tempi brevi di procedere con lo svuotamento e l'adeguamento di ERSBA2. Una volta disponibile il buffer turbina, i rifiuti sarebbero di nuovo trasferiti dagli ISO container alle aree di stoccaggio previste nel progetto di disattivazione autorizzato, ovvero buffer turbina e depositi temporanei. Sogin ritiene che l'utilizzo di aree di stoccaggio transitorio permetterebbe una riduzione della durata complessiva delle operazioni di smantellamento del sito quantificabile in circa 21 mesi.

Conseguentemente a ciò ha inviato al MISE e alle Amministrazioni interessate al procedimento con nota prot.n. 25748 del 19-04-2018 il documento CA G 00009 rev. 0 “*Addendum al Piano Globale di disattivazione- Stoccaggio transitorio di rifiuti a bassa attività*” in relazione alle operazioni di disattivazione accelerata in un'unica fase della Centrale di Caorso, autorizzate con il Decreto Ministeriale prot.n. 2842 del 10-02-2014, ai fini dell'approvazione dello stesso. Il sopracitato Decreto Ministeriale dispone tra l'altro (art.2, lett. O) che la Sogin “sottoponga eventuali cambiamenti della strategia di disattivazione rispetto a quanto proposto nel documento n. CA G 0004 rev.1 del luglio 2013 ad una nuova procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 230/95 e smi.

Il MISE ha provveduto a trasmettere il documento Sogin CA G 00009 rev.0, con nota a prot. Regione Emilia Romagna 1 giugno 2018, ai sensi di quanto previsto dell'art. 56 del D.Lgs 230/95 per eventuali osservazioni da inviare ad Ispra.

La richiesta, avanzata da Sogin, è quindi quella di collocare, in modo temporaneo, 2429 fusti di diversa volumetria in 43 ISO container ubicati in 3 specifiche aree all'interno dell'impianto; sono state individuate anche ulteriori 2 aree di "riserva".

Come richiesto dal MISE la Regione Emilia Romagna ha esaminato il documento trasmesso e formula le seguenti osservazioni.

Non è definita la quantità di rifiuti contenuta in ogni singolo deposito - ERSBA 1 e 2, ERSMA - e le loro caratteristiche fisiche (condizionati o non condizionati); ciò sarebbe utile per avere un quadro complessivo della distribuzione dei rifiuti nel sito e il grado di occupazione di ogni singolo deposito.

Non è precisato quale sarà lo stato di occupazione di ERSMA e ERSBA1 dopo lo svuotamento di ERSBA2 e, qualora si producessero rifiuti radioattivi prima della fine della ristrutturazione dello stesso, quali funzioni avrebbero ERSMA e ERSBA1.

I tempi previsti nel cronoprogramma riportato in figura 1 sembrano troppo ottimistici; a tal proposito non è chiarito, nel documento, se gli ISO container sono già disponibili presso Sogin ovvero se la stessa debba procedere a gara d'acquisto,

I container collocati in area 1 sono nelle immediate vicinanze di ERSBA1 e non molto lontani da ERSBA2; occorre capire se vi possano essere sovrapposizioni temporali e interferenze nella movimentazione, per il trasferimento all'estero, dei rifiuti non condizionati contenuti in ERSBA1 con il trasferimento dei rifiuti condizionati nei container,

Il paragrafo 5 del documento Sogin descrive in modo estremamente sintetico le modalità con le quali verranno movimentati i fusti da ERSMA2 ai container; in particolare sarebbe utile avere una maggior descrizione dei possibili incidenti o eventi anomali che possono occorrere durante la movimentazione dei fusti, il loro eventuale impatto radiologico, le modalità di contenimento e raccolta di eventuali contaminazioni e, inoltre, i sistemi di sicurezza adottati dopo il posizionamento dei container in relazione agli eventi di area ed in particolare la tromba d'aria.

Le dosi collettive stimate per i lavoratori per lo svolgimento di queste attività devono esse considerate nei limiti di dose collettiva fissati nel Decreto di Compatibilità Ambientale, pari di 5 Sv-persona.

La stima delle dosi ai lavoratori in caso di incidente viene effettuata considerando un unico evento -quello di incendio- mentre per la stima fatte sulla popolazione sono stati considerati entrambi gli eventi incidentali ipotizzati. A tal proposito sarebbe utile avere maggiori informazioni sui criteri con i quali sono state scelte le 2 tipologie di incidente assunte alla base delle valutazioni radioprotzionistiche.

A titolo informativo si evidenziano infine alcuni refusi contenuti nel documento:

pag. 10 tab. 4.1 sono indicati 46 fusti da 320 l e non 56 come di seguito

pag. 12 viene citata la fig. 5.3 mentre il riferimento è Fig. 4.3,

pag. 23 viene citata la tabella 5.2 mentre dovrebbe essere la 4.2

pag. 25 la didascalia della tabella fa riferimento ad 1 container e non 3.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Ferrecchi
(nota firmata digitalmente)